

Legge di Bilancio 2023: Linee guida sull'Orientamento in 9 punti

Fonte: Ti consiglio un lavoro (www.ticonsiglio.com)

La spiegazione chiara e dettagliata di cosa prevedono le linee guida all'orientamento scolastico 2023 volute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - 16 gennaio 2023

Orientamento scolastico 2023.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 23 dicembre 2022 il Decreto che approva le Linee guida, così come stabilite nella riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con il parere positivo del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI).

La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, il Ministero vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

In questo articolo vi spieghiamo in modo chiaro e dettagliato come funziona l'orientamento scolastico nel 2023, a chi si rivolgono le nuove direttive ministeriali e quali figure introduce il nuovo Decreto.

COSA PREVEDONO LE LINEE GUIDA SULL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO 2023

Il 23 dicembre 2022 il Ministero dell'Istruzione del merito ha approvato il Decreto con le nuove linee guida sull'orientamento scolastico nel 2023. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Il percorso riformato nasce per contrastare la dispersione scolastica e favorire una formazione consapevole e intelligente ai ragazzi che accedono al 2° ciclo di istruzione.

Il testo introduce nuove regole per la figura del docente tutor e tutta un'altra serie di procedure utili ad un'istruzione più costruita su misura degli studenti. La riforma è stata approvata entro il termine previsto dal PNRR, fissato al 31 dicembre 2022, dopo aver consultato le organizzazioni sindacali e avendo recepito la quasi totalità delle osservazioni formulate dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) in questo parere.

Vediamo insieme cosa prevedono le linee guida sull'orientamento scolastico 2023.

1) JOB PLACEMENT ANCHE PER LA SCUOLA

Prevista dal Decreto una figura per il job placement nell'ambito del quadro organizzativo di ogni istituzione scolastica. L'esperto di job placement, sulla base dei dati sulle prospettive occupazionali trasmesse dal MIM, dialogherà con famiglie e studenti. Lo scopo di questo processo è di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. Grazie a questi passaggi, verrà favorito l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

2) NUOVE REGOLE PER I DOCENTI TUTOR

Il Decreto istituisce le nuove regole per il docente tutor. Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, chiamati a svolgere la funzione di "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale;
- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali.

3) FORMAZIONE DEI DOCENTI

La riforma 2023 prevede che nei prossimi anni scolastici l'orientamento sarà una priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi d'istruzione, nell'anno di prova e in servizio. Per i docenti tutor delle secondarie di 1° e 2° grado sono previste iniziative formative specifiche,

anche coordinate da Nuclei di supporto costituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale. La formazione dei docenti e del personale scolastico è attuata anche attraverso un programma specifico nell'ambito delle risorse del fondo sociale europeo (FSE+).

4) ARRIVANO I MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 2023/2024 vengono introdotte:

- per le scuole secondarie di 1° grado e per il primo biennio delle secondarie di 2° grado, per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curricolari;
- per l'ultimo triennio delle secondarie di 2° grado, 30 ore curricolari per ogni anno scolastico. In questo modo viene ulteriormente ampliata la riforma prevista dal PNRR, che stabiliva, invece, 30 ore curricolari solo per le classi quarte e quinte delle secondarie di 2° grado.

Il Decreto definisce anche come sarà possibile fruire dei moduli sull'orientamento. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In particolare, per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore e con le azioni orientative degli ITS Academy. I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

5) VIA ALL'E-PORTFOLIO

Nell'ottica dei principi di digitalizzazione, il Decreto stabilisce anche che ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore preveda apprendimenti personalizzati che vengano registrati in un portfolio digitale, l'E-Portfolio. Questo documento digitale integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo. Inoltre, ne evidenzia le competenze digitali, le conoscenze e le esperienze acquisite.

6) NASCONO I CAMPUS FORMATIVI

Al via con il nuovo decreto orientamento scolastico 2023, in via sperimentale, ai "campus formativi". Si tratta di incontri da realizzare attraverso reti di coordinamento tra istituzioni scolastiche e formative, per fornire una panoramica completa di tutti i percorsi secondari, per ottimizzare l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi diversi.

7) PIATTAFORMA DIGITALE UNICA PER L'ORIENTAMENTO

Il Decreto per l'orientamento scolastico prevede l'utilizzo di una piattaforma digitale unica specializzata. Cioè, studenti e famiglie avranno a disposizione un portale dedicato contenente:

- informazioni e dati per una scelta consapevole nel passaggio dal 1° al 2° ciclo d'istruzione, sulla base delle competenze chiave e degli interessi prevalenti dello studente;
- documentazione territoriale e nazionale sull'offerta formativa terziaria (corsi di laurea, ITS Academy, Istituzioni AFAM, ecc.);
- dati utili per la transizione scuola-lavoro, in relazione alle esigenze dei diversi territori;
- funzioni per l'utilizzo di E-Portfolio.

8) MIGLIORE USO DELLE RISORSE

Grazie al nuovo Decreto sulle linee guida per l'orientamento scolastico le scuole potranno utilizzare le risorse offerte:

- da piani e programmi nazionali ed Europei a titolarità del MIM;
- da iniziative locali e nazionali promosse da regioni, atenei, Enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, Enti e organizzazioni territoriali.

Inoltre, il PNRR consentirà l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero quali:

- nuove competenze e nuovi linguaggi;
- interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica;
- didattica digitale integrata;

- sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy.

9) VIA AL MONITORAGGIO

Infine, il Ministero ha anche istituito un apposito monitoraggio sull'attuazione delle Linee guida, nonché la valutazione del loro impatto. Il monitoraggio servirà a migliorare nel tempo le procedure previste per l'orientamento scolastico.